



RAPPORTO ECONOMICO

Milano capitale nella cultura

servizio a pagina 4

RAPPORTO UNIONCAMERE-SYMBOLA

È Milano la capitale dell'industria culturale

La città è in testa al Belpaese per valore economico e addetti. Un boom che traina il turismo

■ Sul fatto che Milano sia oggi una delle metropoli turistiche più ambite - gli ultimi dati parlano di otto milioni di visitatori annui, 14sima in classifica con un vantaggio di tre posizioni su Roma - pare non vi siano più dubbi. Ma sul fatto che a trainare questo vero e proprio boom siano i valori «immateriali» della cultura e del dinamismo intellettuale e creativo, emergono nuove prove schiacciante. Come quelle presentate ieri a palazzo Marino da Unioncamere e dalla Fondazione Symbola, che ogni anno fornisce rapporti scientifici sugli indici di qualità e di eccellenza italiani. «Io sono Cultura 2019, l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi» è attualmente l'unico studio in Italia che, annualmente, quantifica il peso della cultura e della creatività nell'economia nazionale. Questo rapporto incorona Milano al vertice del Paese per incidenza della filiera in termini di valore aggiunto e tasso di occupazione. La cultura «che dà da mangiare», appunto.

Ma è l'intera regione Lombardia a collocarsi in testa per il ruolo della cultura nell'economia produttiva. I dati del voluminoso rapporto - annunciati alla presenza del ministro Dario Franceschini, l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno, dal segre-

tario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, il presidente della Fondazione Symbola, Ermete Realacci, il presidente della Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti - prendono in

MODELLO LOMBARDIA

Nella Regione la creatività genera un valore aggiunto di 25 miliardi e 365mila lavoratori

esame tutti gli indici e i parametri dell'industria culturale, che nella nostra regione produce un valore aggiunto di 25,4 miliardi di euro e 365mila addetti. Un motore, questo,

che si concentra soprattutto nella metropoli milanese, e che abbraccia tutti i settori legati al mondo della creatività: dall'arte al design, dalla musica all'innovazione digitale. Un



mondo che - è stato sottolineato - produce valore aggiunto, bellezza, turismo ma, evidentemente, anche grandi investimenti e posti di lavoro.

La Lombardia - si legge nei rapporti - è attualmente la prima regione per spesa turistica attivata dalla domanda di cultura (3,9 miliardi di euro) e quinta per incidenza della stessa sul totale della spesa culturale (47,6%, quasi 10 punti in più della media nazionale). Tra le molte imprese citate nel rapporto troviamo la Milestone, leader nello sviluppo di videogiochi; La Sugar, casa produttrice di noti autori e gruppi musicali; La Pinacoteca di Brera, famosa nel mondo; il Museo di Fotografia Contemporanea - MuFoCo entrato nella triennale di Milano.

Inoltre Milano è stata scelta per ospitare il World Cities Culture Summit 2020 grazie alla sua multiculturalità, alla sua vivace attività culturale e al suo ruolo di città-guida per tutti gli operatori della cultura. Si tratta di valori economici che, per valore aggiunto e occupazione, nella nostra regione incidono per il +7,3% e +7,5%. E Milano, prima su entrambi gli indicatori economici, raggiunge con incidenze intorno ai dieci punti percentuali.



AL TAVOLO

L'assessore milanese alla Cultura Filippo Del Corno e il presidente della Fondazione Symbola Ermete Realacci

MdM